



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



Il Presidente Internazionale SAKUJI TANAKA
Il Governatore del Distretto 2070 FRANCO ANGOTTI
L'Assistente del Governatore ANDREA ZECCHINI
Il Presidente del Club GABRIELE GARCEA:
"Cerchiamo insieme il germe dell'eccellenza"

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 - cell. 333-3025325.

E-mail : bolognasud@rotary2070.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2012-2013 Pres G.Garcea - V.Pres. F.Venturi – Pres.Inc.M. Pescerelli - Past Pres. C.Cervellati
Segr. M.Pescerelli - Tesoriere A.Fioritti - Prefetto M.Fedrigo - Consiglieri: A.Brath, M.Gamberini
Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

BOLLETTINO N° 37 DEL 3 LUGLIO 2013

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

10 Settembre 2013 Dichiarazioni Programmatiche del Presidente, Avv. Milena Pescerelli

(Luogo e orario da definire. Sarete informati nel prossimo numero del bollettino)

LE CONVIVIALI ESTIVE,
*congiunte con tutti i Clubs del Gruppo Felsineo,
si terranno secondo il seguente calendario
sempre di Giovedì, alle 20,15,
e sempre presso il Ristorante Nonno Rossi., tutte con familiari e ospiti.*

11 luglio, Presidenza: R.C. Bologna (Arch. Andrea Trebbi)

18 luglio, Presidenza congiunta: R.C. Bologna Est (Prof. Alessandro Melchionda)
e R.C. Bologna Nord (Dott. Claudio Pasini)

25 luglio, Presidenza congiunta R.C. Bologna Ovest G. Marconi (Prof. Maurizio Cini)
e **R.C. Bologna Sud (Avv. Milena Pescerelli)**

1 agosto, Presidenza congiunta R.C. Bologna Valle dell'Idice (Dott. Davide Rizzoli)
e R.C. Bologna Carducci (Prof. Franco Bazzoli)

8, 15, 22 Agosto: Conviviale annullata;

29 agosto, Presidenza congiunta R.C. BO Valle del Savena (Prof. Atos Cavazza)
e R.C. BO Valle del Samoggia (Prof.ssa Fiorella Sgallari)

5 Settembre, Presidenza: R.C. Bologna Galvani (Prof. Franchino Falsetti)

VITA DI CLUB

la conviviale del 2 luglio 2013

Soci presenti: 40

Ospiti dei Soci: 9

Consorti: 17

Soci presso altri Club: 1 Socio il 27 giugno al R. C. Bologna Est.

Percentuale di presenza: 56,34 %

Gabriele Garcea: Bilancio di un anno e passaggio delle consegne al Presidente Eletto Milena Pescerelli

Testuale, il discorso del Presidente riportato qui di seguito. Come lui stesso ha detto, lo ha letto, in quanto non voleva, in una occasione ufficiale come quella di ieri sera, correre il rischio di dimenticare qualcosa o ...qualcuno.

“Nel discorso programmatico all’inizio dell’anno dissi che avrei voluto portare innovazione nel nostro Rotary nel rispetto della tradizione.

L’innovazione più importante, il primo presidente donna del Club, non l’ho portata io ma il Fato, che ha messo un ostacolo tanto imprevedibile quanto (allora) irrimovibile sulla strada del Presidente Incoming.

A me il merito (inconsapevole) di averla voluta in consiglio direttivo a ricoprire il ruolo più strategico e più vicino al Presidente, quello del Segretario del Club.

A lei, soprattutto, il merito di avere accettato dapprima la carica che le avevo proposto, e poi la nomina a Presidente del Club, cui certamente le capacità gestionali dimostrate in corso d’anno hanno contribuito sensibilmente.

L’innovazione più importante, come dicevo, è stata l’introduzione per la prima volta del “gentil sesso” all’interno del Consiglio direttivo. E siccome, come avrete capito, io le cose o le faccio “in grande” o non le faccio, non mi sono accontentato di un Segretario ma ho voluto addirittura un’ulteriore Consigliera al mio fianco.

Ebbene, la diversa sensibilità, il gusto e anche la dolcezza – così come la fermezza quando necessario – che hanno contraddistinto Milena e Manuela in Consiglio Direttivo hanno dato un apporto del tutto nuovo al cuore pulsante del Club.

Il Consiglio ha vissuto un anno magico: le nostre riunioni sono state sempre molto concentrate (mai più di un’ora) e il feeling che si è creato tra noi ha permesso di limitare la discussione ai casi che veramente lo richiedevano, facendo funzionare la macchina organizzativa come un orologio svizzero.

Un grazie sentito al mio vice Franco, al tesoriere Alberto, al segretario Milena, al prefetto Mario e ai consiglieri Armando e Manuela, che mi hanno costantemente affiancato, consigliato, aiutato, sostenuto e gratificato in ogni momento del mio mandato. Senza l’apporto che ciascuno di loro ha dato alla vita del Club non avremmo potuto fare tutto quello che, come avete visto nella precedente serata, abbiamo fatto.

Un ringraziamento tutto particolare va al mio predecessore Carlo, perché ha saputo essere sempre presente ma sempre un passo dietro a me, pronto al consiglio quando opportuno ma sempre nel rispetto dei ruoli. Vedere, caro Carlo, come hai saputo cedermi “lo scettro” del comando del Club e restarmi vicino come un padre è stato bellissimo, e di questo gli sono davvero grato.

Purtroppo io nei confronti di Milena non potrò fare lo stesso *ratione aetatis*... al massimo potrò essere un fratellino minore.....

Scherzi a parte, spero davvero di poter essere altrettanto capace con il mio successore: presente ma mai



invadente, come tu – Carlo - sei stato per me. E sono certo che se non dovessi essere tanto bravo tu sarai dietro di me pronto a tirarmi le orecchie!

Un altro ringraziamento speciale voglio riservarlo a Vito, che ha accompagnato la fase di transizione dalla precedente alla nuova gestione del ristorante Nonno Rossi e che ha cessato l'attività pochi giorni fa. A lui la mia gratitudine per la sua presenza costante, per l'attenzione ai particolari, per la capacità di gestire con cura anche le situazioni "di emergenza" che ogni tanto si sono create.

A Stefano, che ha preso il suo posto, un augurio di riuscire a fare ancora meglio, ben sapendo che il compito è arduo, ma anche che l'allievo deve sempre superare il maestro.

Questo è l'imperativo categorico nella vita e questo deve essere, a maggior ragione, l'imperativo categorico nel Rotary: mettercela tutta!

Certo, riuscire è importante, ma riuscire senza avercela messa tutta, senza essersi spesi completamente sarebbe poco gratificante e poco significativo.

Ebbene, alla fine del mio mandato, guardandomi dietro le spalle e vedendo la strada percorsa insieme a voi in questo anno, non posso dire – né sta a me dirlo – se siamo riusciti nell'impresa, ma di certo posso dire di avercela messa tutta, di avere speso ogni energia possibile in ogni iniziativa affinché la stessa riuscisse nel miglior modo possibile.

Non abbiamo sempre centrato l'obiettivo, questo è certo, ma ce l'abbiamo messa tutta.

E chi ce la mette tutta non tradisce il nostro imperativo: service above self.

Il Rotary mi ha dato tanto, mi ha fatto crescere come persona, mi ha aperto nuovi orizzonti e mi ha fatto conoscere persone splendide e persone (non certo in questo Club) che hanno modi di vedere le cose diversi dal mio ma con le quali è importante sapersi confrontare.

La Presidenza del Club mi ha dato gli stessi doni elevati al quadrato, e di questo sarò sempre grato a voi che mi avete permesso di vivere questa meravigliosa esperienza.

Ai giovani soci – giovani di età e giovani di appartenenza – dico di non avere paura di affrontare l'occasione della presidenza. Non è mai il momento giusto per farlo, quindi in definitiva lo è sempre! Non aspettate di avere il tempo di fare il presidente, perché l'energia e la freschezza che avete oggi allora non ci saranno più, e l'apporto che potrete dare al Club sarà molto più svilito di quello che potete dare oggi.

Non abbiate paura, la Presidenza non è una "fregatura" che prima o poi ti tocca... è piuttosto un'esperienza di vita che non ha eguali e che deve essere vissuta come un'occasione straordinaria di fare qualcosa per gli altri, siano anche solo i soci del tuo Club a favore dei quali sacrifichi una parte significativa del tuo tempo, dei tuoi affetti, del tuo lavoro.



Come vedete questa sera sono attorniato dalla mia famiglia: Valentina, la "first lady" che è sempre stata presente al mio fianco per accogliere e accompagnare le mogli dei relatori e degli altri soci; i miei figli Luigi, Marta e Laura, cui ho sottratto inevitabilmente ore di gioco e di compagnia; i miei genitori, che tanto hanno fatto per sostenermi in questo anno con i loro consigli e il loro supporto.

Il Rotary mi ha preso in prestito per un anno e mi ha sottratto a voi tutti, ma sono certo che quello che vi restituisce dopo questo periodo sia una persona migliore di quella che era un anno fa. E di questo

anche voi dovete essere grati al Rotary.

La tradizione di cui ho parlato all'inizio del mio discorso di commiato dalla Presidenza prevede che questo sia il momento in cui si "tirano le somme" dell'anno. Anche in questo abbiamo innovato anticipando la presentazione dei services, delle serate, dei relatori e delle gite e riservandole ad una serata dedicata a chi si è giovato della nostra attività. Credo che sia stata una di quelle innovazioni che restano nel solco della tradizione rotariana e che pur innovando le modalità esteriori di presentazione delle attività non ne snaturino il senso. Tuttavia non tutto è ancora compiuto....

Prima di cedere la presidenza a Milena devo ancora "snocciolare" qualche dato, come si conviene in questa occasione. Il Club, nonostante la pervicacia del Presidente della Commissione Effettivo Andrea, non ha incrementato il numero complessivo di soci.

Questo è accaduto per due ragioni precise: in primo luogo perché siamo stati duramente colpiti dal decesso di tre soci nel corso dell'anno (Carlo Monetti, Ermanno Russomanno e – più inaspettato di tutti – Fabio Zacà) e dalle dimissioni di quattro soci (Maurizio Fontana, Tullio Salmon Cinotti, Franca Barbieri e Orazio Samoggia), a fronte delle quali abbiamo ammesso quattro nuovi soci (Alberto Bassi, Egidio Capuzzello, Gennaro Pipino e Laura Villani); e secondariamente perché abbiamo deciso di rendere più consapevole l'ammissione dei nuovi soci, con tempi di istruttoria e di conoscenza all'interno del Club precedente l'ammissione decisamente più lunghi di quanto sia accaduto nel recente passato. E' stata una scelta sofferta, soprattutto per Andrea che – da

grande rotariano e perfezionista quale è – ha fatto di tutto per compensare le uscite con le entrate. Non vi è riuscito non per suo demerito, ma per una precisa scelta del Consiglio direttivo, che ha voluto puntare non solo sulla qualità della persona candidata, ma anche sulla capacità di diventare un buon rotariano. Un grazie particolare dunque ad Andrea, compagno di mille battaglie rotariane, con l’augurio che tu non viva come una sconfitta il bilancio dell’effettivo, ma come una nuova opportunità per l’anno che verrà.

L’assiduità nella frequenza del Club è stata a mio avviso soddisfacente: non sono stato in grado – data la mia avversione per la matematica – di estrapolare dai dati che Silvia mi ha fornito la media di frequenza annua, ma francamente è un dato che lascia il tempo che trova.

Quel che conta è l’eredità che - non certo per mio merito ma per merito di tutti i presidenti che mi hanno preceduto - lascio a Milena: un Club solido, fondato su amicizie vere, fatto di uomini e di donne che si trovano per il piacere di condividere esperienze e servizio e, perché no, anche una parte delle loro fortune con chi dalla Vita ha avuto meno.

Nel corso dell’anno il Club ha insignito della massima onorificenza rotariana Carlo Cervellati, per l’impegno profuso nel service a favore delle popolazioni terremotate nonostante fosse oramai iniziato il countdown del suo mandato.

Ora ho il piacere di conferire un altro PHF a un altro Carlo: chiedo pertanto al Presidente della Commissione Progetti, Carlo Carpanelli, di avvicinarsi alla presidenza.

La motivazione per cui il Consiglio Direttivo ha deciso di conferire a Carlo l’onorificenza è la seguente: “Per la sua straordinaria capacità di gestire con impegno, presenza e dedizione, e sempre con il sorriso sulle labbra, tutti i progetti del Club, e per l’altrettanto straordinaria incapacità di dire “no” quando il Club ha avuto bisogno di lui”. Grazie Carlo.



Due dunque i PHF conferiti nell’anno.

Ne avrei voluto conferire un terzo, ma siccome Franco Venturi non ne può più avere se non figurativamente, perché ha esaurito

tutte le pietre di tutti i colori, ho dovuto provvedere diversamente per fare in modo che gli rimanesse un segno tangibile della mia gratitudine per quanto mi ha aiutato in quest’anno: non solo con le puntuali e innumerevoli telefonate che ci scambiavamo alle 8 del mattino, non solo per le innumerevoli presenze alle riunioni distrettuali cui mai è mancato, ma anche e soprattutto per avere dato al

Club un’eccezionale visibilità con il service della partita con la nazionale Piloti a favore dei terremotati. Evento che, come ho già detto, sarà ripetuto a settembre su scala (questa volta) distrettuale.

Ho ancora un premio da conferire prima di chiudere e di lasciare – finalmente – il microfono a Milena. E questo premio vuole essere un tangibile ringraziamento a Gian Luigi Coltelli, che chiamo qui vicino a me insieme a Valentina (alla quale ho chiesto di custodire il dono perché non venisse svelato anzitempo per via dell’involucro ...). Più di qualunque mia parola credo che spieghi questo gesto quanto ho fatto incidere, per cui Gian Luigi dovrai aprirlo e leggercelo.



E così, sorpreso, commosso e impacciato l’estensore del vostro bollettino ha fatto (ndr): “A Gian Luigi Coltelli, Vice Prefetto Onorario, Consigliere Affari Speciali del Presidente, Incaricato Speciale per la Gita Internazionale nonché Capo Redattore del Notiziario e Fotografo Ufficiale del Club ma soprattutto vero Amico e vero Rotariano, e la pazienza e la discrezione con cui ha saputo affiancarmi. Gabriele Garcea, Presidente 2012-2013”



Infine non un premio rotariano ma un piccolo gesto di gratitudine alle nostre segretarie operative, Silvia e Giovanna (che è in ferie in questi giorni), per avere condiviso la preparazione e la realizzazione di tutte le conviviali di questo anno rotariano con competenza e cortesia.

Giovanna, in ferie, non compare nelle foto (ndr)

E ora, l’atteso momento del passaggio delle consegne...”



Lo stemmino presidenziale.....



....Il collare.....



...i fiori per Valentina...



...i fiori per Milena....

Come fotograficamente documentato, scambio di distintivi, di collari, e di fiori, prima che Milena, brevissimamente, ci dicesse due parole, ringraziando il Club per la fiducia. Il suo vero programma ce lo esporrà nella prima riunione di Settembre, di cui vi daremo notizia nel prossimo numero del notiziario. Per ora, in linea con quanto già fatto da Gabriele quest'anno ci ha solo voluto anticipare quello che sarà il motto della prossima annata:

“ Sfruttiamo il potere dell'amicizia”

un motto a mio avviso perfetto, in quanto rappresenta esattamente cosa debba essere un Club Rotary, dove l'Amicizia deve rappresentare il cemento che ci unisce e ci guida ogni martedì sera sulla via del Nonno Rossi.

Ed eccovi le foto finali di una serata indimenticabile,



Il dono del C.D. al suo Presidente,



...la bellissima torta per il brindisi...



...il “tocco” finale con il martelletto d'oro !

Se il “passato del Club era in buone mani, il futuro, sempre giovanissimo, non è certo da meno !



AUGURI A

**Augusto Franchini, 15 Luglio
Domenico Garcea, 23 Luglio
Nicola De Robertis, 28 Luglio
Gian Luigi Poggi, 2 Agosto
Romano Nanetti, 8 Agosto
Alessandra Samoggia, 8 Agosto
Umberto Volta, 11 Agosto
Igino Conti, 12 Agosto**



CONSUNTIVO PRESENZE SOCI
1 LUGLIO 2012 – 30 GIUGNO 2013 – 39 RIUNIONI

RIUNIONI	SOCI	% PRESENZA	RIUNIONI	SOCI	% PRESENZA
43	Garcea	100,00	13	Galli	30,23
43	Zecchini	100,00	13	Seren	30,23
41	Pescerelli	95,35	12	Cocchi	27,91
39	Carpanelli	90,70	12	<i>Maver</i>	27,91
38	Coltelli	88,37	12	Totò	27,91
37	Giardina	86,05	12	<i>Turchi</i>	27,91
34	Gamberini	79,07	11	Zappoli	25,58
32	Garcea D.	74,42	10	Dall'Olmo	23,26
31	Poggi	72,09	10	Simoni	23,26
31	Venturi	72,09	10	Volta	23,26
30	Boari	69,77	9	<i>Francia</i>	20,93
30	Cervellati	69,77	8	Brachetti	18,60
29	Delfini A.	67,44	8	Ruggieri	18,60
27	Ceroni	62,79	7	D'Alessandro	16,28
25	Delfini T.	58,14	7	Maresca	16,28
25	Fasanella	58,14	7	Salvadori	16,28
24	Papaleo	55,81	6	Latini	13,95
23	<i>Tugnoli</i>	53,49	6	Stefoni	13,95
23	Nanetti	53,49	6	<i>Silvestri</i>	13,95
22	Cioffi	51,16	5	Vannini	11,63
22	Amati	51,15	4	Lodi	9,30
22	Menarini	51,16	4	<i>Serantoni</i>	9,30
21	Bazzani	48,84	3	Lenzi	6,98
21	Pedrazzi	48,84	2	Franchini	4,65
21	Pizzoli	48,84	2	<i>Leone</i>	4,65
20	Conti	46,51	2	<i>Muggia</i>	4,65
19	Brath	44,19	1	Poreu	2,33
18	<i>Munari</i>	41,86	0	Armaroli	0,00
18	Zappi	41,86	0	Cavagna	0,00
17	<i>Chiesi</i>	39,53	0	Magri	0,00
17	<i>Corinaldesi R.</i>	39,53	0	Samoggia A.	0,00
17	Fioritti	39,53	0	Turra	0,00
16	Martorana	37,21			
16	Nanni	37,21	SOCI	ONORARI	
16	Tafuro	37,21	1	<i>Tura</i>	2,33
16	Zabban	37,21			
16	Bellipario	37,21			
16	Zanoni	37,21			
15	De Robertis	34,88	SOCI	AMMESSI	NELL'ANNO
15	<i>Salvigni</i>	34,88	11 su 12	<i>Villani</i>	91,67
15	Corinaldesi G.	34,88	6 su 16	Pipino	24,00
13	Bonazzi	30,23	4 su 22	Bassi	16,00
13	Fedriego	30,23	4 su 22	Capuzzello	16,00

In corsivo i Soci dispensati dall'obbligo di frequenza



La lettera del Governatore: luglio 2013

(il primo documento in cui compare il logo del nostro nuovo Distretto)



Care Amiche e cari Amici rotariani,

sono particolarmente lieto di portare il mio saluto e il mio augurio di buon lavoro a tutti Voi nel momento in cui comincia ufficialmente il nostro comune percorso nell'anno rotariano 2013-2014.

E' consuetudine che nella sua prima Lettera ai rotariani del Distretto il Governatore unisca ai saluti una riflessione sul motto del Presidente internazionale che caratterizza l'annata e sui punti principali ai quali intende dedicare il suo lavoro. Anch'io non sfuggirò certo a questa regola che risponde a una elementare forma di comunicazione e di dialogo, ma nel nostro caso è giusto sottolineare la grande novità che segna l'avvio di questo anno rotariano.

Nasce il Distretto 2072 con una dimensione territoriale che comprende l'Emilia Romagna (esclusa la Provincia di Piacenza, da sempre nel Distretto 2050 con una bella fetta di Lombardia) e la Repubblica di San Marino. Siamo poco più di 3000 rotariani che operano in 48 Club contro gli oltre 6000 che facevano parte del Distretto 2070 – nostra casa per tanti anni assieme agli amici toscani –, uno dei più grandi Distretti rotariani a livello mondiale.

Sappiamo quanto sia stata difficile (e per molti sofferta) la separazione, ma rimangono – e rimarranno sempre – forti i sentimenti di amicizia e di collaborazione che si sono sviluppati e consolidati nel tempo, come è stato dimostrato nell'anno appena concluso sotto la guida del Governatore Franco Angotti.

I due neonati Distretti (il "toscano" 2071 e il nostro 2072) hanno mosso i primi passi di comune accordo: con l'amico Gianfranco Pachetti, Governatore eletto del 2071, abbiamo deciso ad esempio di mantenere alcune attività in comune, a cominciare da quelle dedicate ai giovani come il Forum Rotary-Rotaract e il Ryla.

Siamo tutti consapevoli di ricevere un'eredità di alto profilo, in quanto il "grande" Distretto 2070 ha saputo dare una forte impronta al Rotary italiano e ha portato il proprio contributo di proposte e di idee – grazie ad alcune personalità di spicco - anche ai vertici del Rotary International. Spero che proprio questa consapevolezza ci aiuti a trovare il passo giusto per il Distretto appena nato.

La memoria, insegnano i saggi, è un passaggio fondamentale per raccogliere i frutti migliori maturati nel passato e anche per non ripetere eventuali errori. Nel caso del Distretto 2070, sono molto più numerosi i primi, cioè i frutti, e noi intendiamo continuare a coltivarli con la convinzione di tramandare una grande tradizione rotariana e di vita.

Ma sappiamo altresì che il Distretto 2072 deve avere una sua fisionomia autentica, deve rispondere alle esigenze di un mondo in continua evoluzione, deve proiettarsi verso l'immediato futuro nella convinzione di trasmettere a sua volta a chi verrà dopo di noi un Rotary con solide basi, strutturalmente ed eticamente forte, tale da costituire per tutti un punto di riferimento insostituibile.

Per questo abbiamo pensato di aprire già nell'ottobre scorso – con i seminari dedicati alla Fondazione Rotary - il percorso di istruzione e di preparazione che poi si è sviluppato con gli appuntamenti per la Squadra distrettuale e per i Presidenti prima di arrivare all'inizio di maggio all'Assemblea di Riccione. E' stato un percorso dal quale abbiamo ricavato grandi soddisfazioni grazie alla collaborazione e all'interesse manifestato dai rotariani, soddisfazioni che ci hanno ampiamente ripagato dello sforzo organizzativo.

Non vi nascondo – adesso che abbiamo già camminato parecchio - come non sia stato facile mettere in piedi manifestazioni simili a quelle degli anni passati e con costi quasi identici pur avendo a disposizione un budget praticamente dimezzato. Inoltre abbiamo fatto fronte alla creazione del nuovo Sito e abbiamo dato vita a una Newsletter con la quale vogliamo fornire un'informazione completa senza i costi della rivista divenuti insostenibili. In carta contiamo di fare almeno tre numeri unici. Il primo uscirà a breve, dedicato naturalmente alla nascita del Distretto 2072 con testimonianze e appunti utili per il lavoro che ci attende.

Insomma, impegni considerevoli, affrontati con una razionalizzazione delle spese, anche perché non è stato apportato alcun ritocco alla quota per socio che ogni Club deve versare al Distretto: è la più bassa in Italia ma non era certamente questo il momento di chiedere aumenti. Meglio tirare la cinghia.

Assicuro che l'entusiasmo di aprire un percorso nuovo è stato il miglior carburante per confrontarsi con queste sfide, unitamente alla consapevolezza di non pensare soltanto all'oggi ma alla necessità di dare al nuovo Distretto solide fondamenta. In questo senso la piena comunanza di propositi con i Governatori che mi seguiranno, Ferdinando Del Sante e Paolo Pasini, è stata importantissima.

Ma un forte “rifornimento” di vitalità e di voglia di fare è venuto proprio da Voi, cari amici. Siete stati vicini, avete partecipato con entusiasmo alle manifestazioni distrettuali, avete dimostrato di comprendere il momento decisivo che stavamo vivendo come rotariani.

Di questo Vi ringrazio perché non solo rappresenta un ottimo viatico per il nuovo Distretto ma è il segno che si è immediatamente stabilito quel forte rapporto di amicizia e di condivisione che Paul Harris giudicava il vero propellente per la crescita del Rotary.

Ha voluto ricordarcelo anche il Presidente Internazionale Ron D. Burton con il motto che caratterizza l’annata rotariana 2013-.2014: Engage Rotary, Change lives. Ho voluto riportarlo nella lingua originale, perché, come ho già avuto occasione di rimarcare, giudico la traduzione italiana non particolarmente felice. Il Presidente ci invita a impegnarci per il Rotary vivendone intensamente gli obiettivi e i valori e ci esorta perciò a cambiare la nostra vita assieme a quella di coloro che hanno bisogno della nostra amicizia e della nostra solidarietà.

Noi rotariani rappresentiamo l’eccellenza sotto il profilo etico e della capacità professionale. Dobbiamo mettere a disposizione degli altri e dell’intera società queste nostre prerogative nella convinzione che ciò favorirà il dialogo, la comprensione e la condivisione di ideali nei quali crediamo fermamente.

Questo è il Rotary e non è certo inutile retorica ricordarlo. Il Distretto 2072 nasce sventolando la bandiera di questi ideali e la migliore dimostrazione sta nel fatto che, con i contributi della Fondazione Rotary, daremo vita a progetti per un valore complessivo di 600-650mila dollari. Una cifra considerevole in rapporto alle nostre dimensioni.

Care Amiche e cari Amici,

mi accorgo di essere stato fin troppo lungo ma questa prima Lettera mensile ha davvero un carattere del tutto particolare essendo legata a un avvenimento irripetibile come la nascita del Distretto. Prometto solennemente che le prossime rientreranno nei canoni abituali, anche se da buon giornalista mi concederò qualche strappo alla regola.

Nello scriverla ho provato la sensazione che mi ha accompagnato quando preparavo come Direttore di giornale il primo editoriale con cui mi presentavo ai lettori. Noi già in buona parte ci conosciamo e presto, quando farò visita ai Club, avrò modo di salutarvi uno per uno. Ma vi assicuro che l’emozione è stata la stessa così come la sensazione di cominciare un viaggio denso di novità e di scoperte. Un viaggio che in questa annata faremo assieme, in grande amicizia e in piena condivisione degli obiettivi che vogliamo raggiungere.

Nel mio lavoro sono certamente favorito dal fatto di avere con me un Team distrettuale pieno di voglia di fare e di capacità propositiva, un gruppo di Assistenti efficace e operativo, Presidenti di Club, di Commissione e di Sottocommissione fortemente dediti ai loro compiti. E una speciale commissione di saggi che è il gruppo dei Past Governors, sempre dispensatori di importanti consigli dall’alto della loro esperienza.

Ma sono certo che tutti voi, care Amiche e cari Amici rotariani, sarete partecipi in modo convinto di questa speciale avventura. Alziamo quindi i calici in onore del Distretto 2072, augurando a tutti noi un felice viaggio.

Con amicizia

Giuseppe Castagnoli



***Finoche il bollettino
va in vacanza.
A tutti i Soci,
Consorti e familiari
buone ferie
e arrivederci a Settembre***

